

CORNEGLIANO

Gas stoccato, dal 2 gennaio nuovi test al cluster A

■ Inizieranno lunedì 2 gennaio i nuovi test sul pozzo del cluster A del sito di stoccaggio gas di Cornegliano vicino a Cascina Sesmone lungo la strada provinciale 235 Lodi-casello. Anche questa volta saranno utilizzate le tecniche di abbattimento dell'impatto visivo e acustico, come già fatto nel precedente test al cluster B nei pressi di Cascina Bossa lungo la provinciale 186 Muzza-San Martino svoltosi prima di Natale. Lo comunica la stessa società Ital Gas Storage correggendo le informazioni date 15 giorni fa e che prevedevano per ieri l'avvio dei nuovi test. La settimana prima di Natale i test hanno interessato il cluster B, e come l'azienda aveva promesso si sono svolti con un basso impatto acustico e visivo, a differenza di quelli condotti tra la fine di agosto e settembre, che avevano suscitato preoccupazione e polemiche tra la popolazione per le fiamme vive ben visibili nel cielo e udibili anche a grande distanza. Il test di 10 giorni fa invece si è svolto senza che quasi la popolazione se ne accorgesse, e la stessa metodologia sarà utilizzata da lunedì prossimo al cluster A. Per abbattere l'impatto saranno utilizzate dieci coppie di torce silenziate e disposte in batteria, nelle quali la combustione del gas avviene all'interno di camini cilindrici, che nascondono la fiamma e che schermano il rumore del bruciatore. I test proseguiranno indicativamente per sette giorni, anche se non è possibile prevedere con certezza la data in cui saranno conclusi. Durante i test continueranno le operazioni di rilevazione degli inquinanti nell'aria garantiti dalle centraline di ricognizione di Arpa, quasi a Lodi in zona San Grato, e di Ispra, posizionato al centro sportivo di Cornegliano. Ital Gas Storage ricorda ancora una volta nella comunicazione ufficiale che «i test rientrano tra le normali attività di completamento della perforazione dei pozzi e vengono svolti da personale qualificato all'interno di determinate aree di lavorazione, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e a seguito dell'autorizzazione delle autorità competenti». In contemporanea proseguono anche le normali attività di perforazione in atto ormai da mesi in entrambi i cluster.

A. B.

